anno XVI, numero 6
giugno 1981
mensile

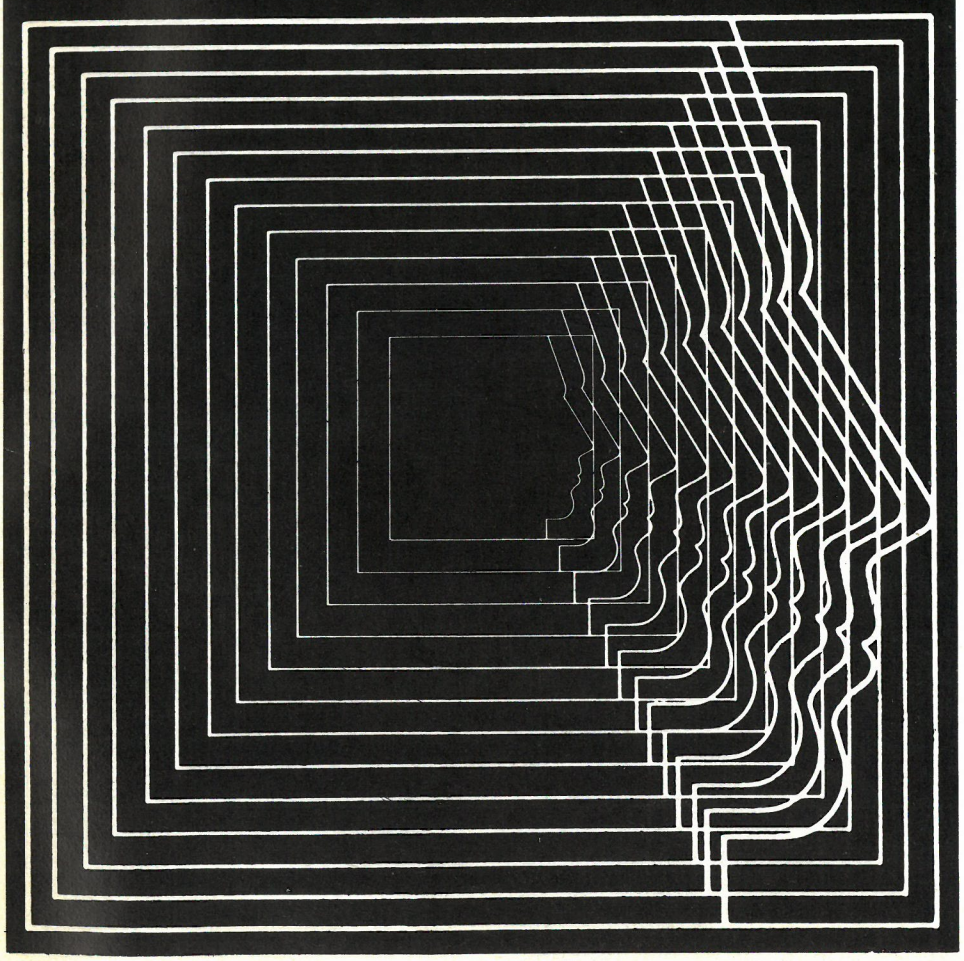
FPDM-225

Honeywell

Honeywell Information Systems Italia

panorama HISI

RICONOSCIMENTI PER LA CREATIVITÀ E L'INNOVAZIONE TECNICA



ARCHIVIO STORICO
ASSOCIAZIONE POZZO DI MIELE
FPDM 225
RPNH 179

In questo numero

2 · Honeywell tra le stelle: forniti dalla nostra società sistemi di avionica ed Edp per la Space Shuttle.

3 · Immagini computerizzate

4 · Evoluzione e prospettive per i medi Honeywell

6 · Un 62 alla San Giorgio

8 · Un premio per le innovazioni

11 · L'Application Loader

13 · TFS: Per i grandi sistemi

14 · Novità a Pregnana

Honeywell
Honeywell Information Systems Italia

Presidenza
35, via Terenzio
00193 Roma (06-65.171)

Direzioni Generali
32, via Pirelli
20124 Milano (02-62.57-1)

Direzione Relazioni Esterne
11, via G.M. Vida, 20127 Milano
(02-28.86-1)

Centro di Ricerca e Progettazione
via ai Laboratori Olivetti
20010 Pregnana Milanese (Milano)
(02-93.36-1)

Stabilimenti di Produzione
3, via Martiri d'Italia
10014 Caluso (Torino)
(011-98.33.456/98.33.823)

Direzioni Commerciali
32, via Pirelli, 20124 Milano (02-62.57-1)
35, via Terenzio, 00193 Roma (06-65.171)

Direzione Progetti Speciali
33, via del Parlamento
20098 Borgolombardo (MI) (02-52.78.651)

Centro di Formazione
11, via G.M. Vida, 20127 Milano
(02-28.86-1)

Direzione Assistenza Clienti
6, via Tazzoli, 20154 Milano
(02-69.77-52.45)

panoramaHISI

anno XVI, numero 6
giugno 1981
mensile

Direttore Responsabile
Roberto Carlo Monti

Comitato di Redazione
Carlo Bertoni, Antonio Cicu, Alberto De Benedetti (DAC), Alberto Debenedetti (DME), Maria Grazia Mauri, Roberto Carlo Monti, Roberto Pasquini, Giovanni Rapelli, Alberto Savani

Grafica
Emilio Uggeri

Foto HISI
Luigi Vitali

Registrazione Tribunale di Milano
N. 292 del 28 luglio 1972

Gli articoli che appaiono in questa rivista possono essere riprodotti citando la fonte.

Redazione
11, via G.M. Vida - 20127 Milano
tel. (02) 2886243/2/6

Stampa
Grafiche Rekord
via F. Gioia, 1
20090 Trezzano s/N (Milano)

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Questa pubblicazione – stampata in 10.000 copie – viene spedita in omaggio a tutti i dipendenti della HISI, alle consociate e ad operatori del mondo industriale, scientifico, economico e del giornalismo.

Editoriale

Honeywell tra le stelle

Per il volo della Space Shuttle, Honeywell ha fornito sia i sistemi di avionica a bordo, come i sistemi di elaborazione dati a terra.

A bordo della Columbia, la navetta spaziale americana che ha compiuto recentemente il suo viaggio inaugurale in orbita, erano montati quattro importanti sistemi elettronici Honeywell, mentre l'elaborazione dati a terra si appoggiava ad elaboratori anch'essi Honeywell.

Fra i sistemi a bordo della Space Shuttle forniti dalla Divisione Aereospazio e Difesa della Honeywell negli Stati Uniti, figuravano il sistema di controllo di volo, il gruppo principale di controllo del motore e l'altimetro *radar*.

A bordo era montato anche un terminale per telecomunicazioni con telescrivente a microprocessori, progettato dalla Honeywell per l'impiego in ambienti critici.

Il sistema di controllo di volo della Columbia è studiato per garantire la stabilizzazione del veicolo e il controllo di assetto durante tutte le fasi della missione, dal lancio all'atterraggio, ed incorpora numerosi concetti e funzioni avanzati sia automatici che manuali.

Il gruppo principale di controllo del motore è costituito da un singolo *package* elettronico pressurizzato che opera unitamente a sensori, valvole, attuatori, dispositivi di accensione delle candele del motore e da un sistema autonomo computerizzato per il comando, il controllo e la sorveglianza dei motori. Il sistema ha anche capacità autodiagnostiche per controllare il proprio funzionamento sia a terra che in volo.

L'altimetro *radar* della navetta spaziale è derivato da analoghe unità Honeywell costruite per applicazioni militari ed è stato usato per determinare precisi valori di altitudine durante le operazioni di atterraggio. Nonostante la sua sofisticazione, il dispositivo pesa poco meno di due kg ed occupa soltanto 27 dm^3 di spazio.

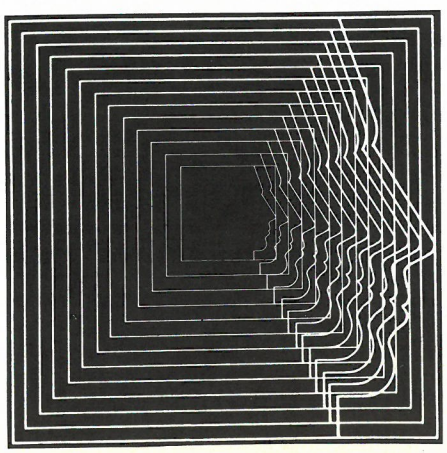
A terra, prima e durante la missione, i compiti di elaborazione dati previsti dall'LPS (Launch Processing System) e relativi al prelancio, al lancio, al volo e al rientro sono stati svolti attraverso i sistemi CDS (Central Data System) in funzione presso il Centro Spaziale Kennedy in Florida e presso la base dell'aereonautica militare di Vandenberg in California. Sono questi dei sistemi ad architettura distribuita che impiegano una rete di minielaboratori operanti in parallelo in tempo reale per funzioni specifiche e che si appoggiano come calcolatori *host* a degli elaboratori Honeywell 66/80 a doppia unità centrale.

La storia dei programmi spaziali della Honeywell è iniziata circa 25 anni fa e da allora i suoi sistemi di telecomunicazione, di elaborazione ed avionici sono stati montati su ogni navicella spaziale americana con equipaggio, a partire dalla capsula Mercury Freedom 7 lanciata in volo suborbitale.

I sensori stellari e solari elettronici, i radiometri e gli analizzatori multispettrali Honeywell hanno svolto e svolgono una vasta gamma di funzioni di controllo e di rilevamento spaziale per molte navicelle U.S., fra cui Mariner, Pioneer, Nimbus, Tiros, Itos e altre. *(G. R.)*

In copertina

Honeywell ha dato inizio con il 1980 ad un vasto piano chiamato « Technical Creativity and Innovation Recognition Program » il cui scopo è quello di incentivare – riconoscendone i meriti e dando maggior risalto pubblico – i contributi tecnici di chi in Honeywell lavora.



Il programma è articolato in quattro iniziative, due delle quali esistono già da diversi anni (lo Sweatt Award ed il premio per le Invenzioni) ed altre due lanciate per l'occasione, come completamento del programma. Una (l'Honeywell Technical Award), è dedicata all'allargamento della base presso cui stimolare la creatività e l'altra (la rivista Scientific Honeyweller), è realizzata per incoraggiare le comunicazioni tecniche tra le varie specializzazioni professionali e le varie divisioni aziendali.

Il servizio sul programma e sulla cerimonia della premiazione dei vincitori è a pag. 8. ☆

FlasHIS notizie dal mondo Honeywell

UNA SIGNORA NEL CONSIGLIO

Per la prima volta il gentil sesso è rappresentato nel consiglio di amministrazione della Honeywell Inc.

Geri M. Joseph, già ambasciatrice degli Stati Uniti d'America nei Paesi Bassi, è stata chiamata recentemente a far parte del *board of director* della nostra azienda a Minneapolis, prendendo il posto creatosi col ritiro di Bruce B. Dayton.

La carriera della signora Joseph si è articolata in varie esperienze, che hanno toccato il giornalismo, la politica ed il mondo degli affari: dal Minneapolis Tribune, a varie commissioni governative, alla direzione della Northwestern National Bank di Minneapolis e della Northwestern Bell Telephone Co.

Laureata in arte, sposata, madre di tre figli, Mrs. Joseph vive a Minneapolis.

☆

CII HONEYWELL BULL IN INDIA

La consociata francese Cii Honeywell Bull ha deciso di consolidare la propria presenza nel continente asiatico con la realizzazione di uno stabilimento di produzione in India.

Il gruppo francese sta infatti portando avanti un negoziato con la Computronics-India, in vista di un accordo di *partnership*.

La Computronics-India è una delle maggiori aziende di informatica del subcontinente indiano, con un giro di affari stimabile intorno ai tre milioni di sterline all'anno.

In un paese come l'India, dove le autorità sono interessate ad accogliere industrie straniere solo alle proprie condizioni (si ricordi l'espulsione della più grande azienda di bevande gasate del mondo e della più importante concorrente della Honeywell nel settore Edp avvenuta nel 1977, a causa del rifiuto delle due aziende di scambiare tecnologia o concedere il 60% di interesse nelle proprie operazioni indiane), la via seguita dalla consociata francese sembra quella di miglior politica.

☆

VANNO SEMPRE MEGLIO GLI AFFARI IN AMERICA LATINA

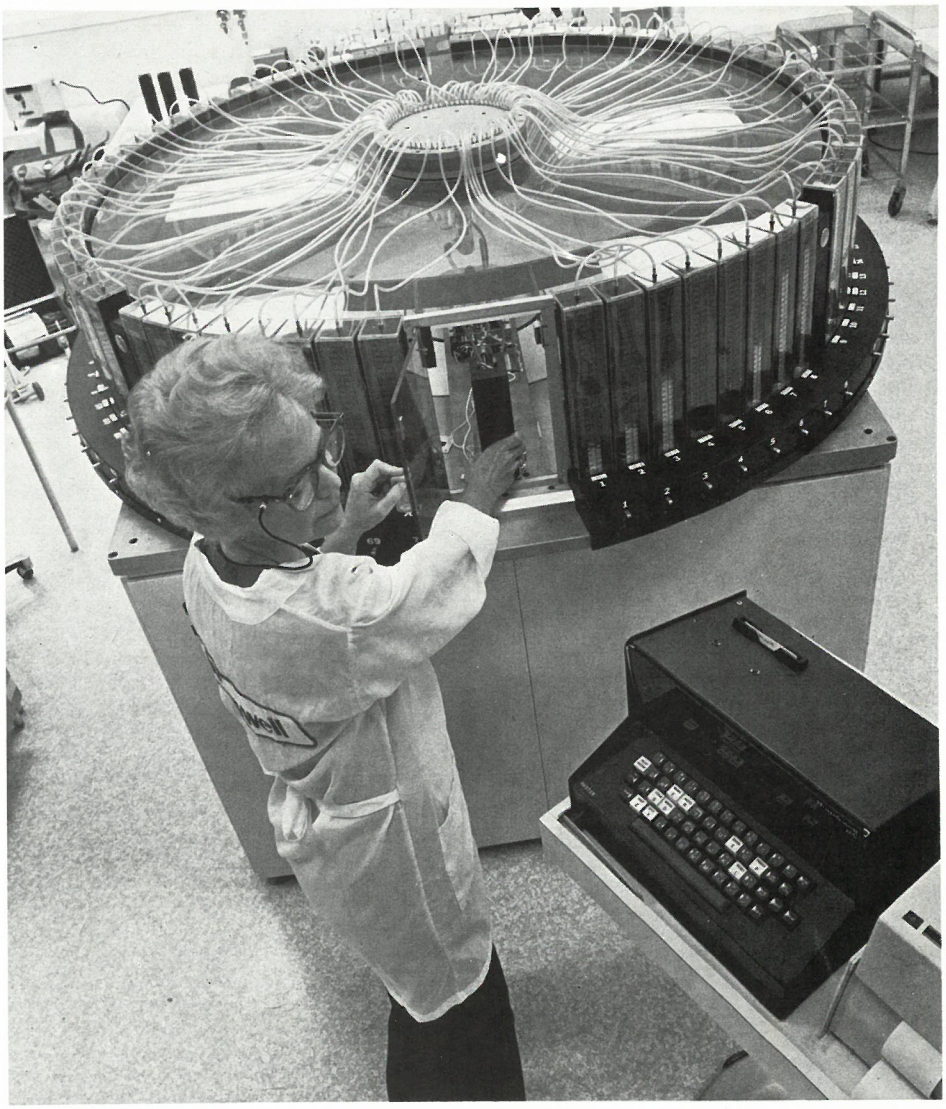
La Honeywell è presente nell'America Latina fin dal 1947, quando aprì un ufficio commerciale a Città del Messico.

Da allora il *business* della Honeywell Control Systems si è allargato anche al continente sudamericano, e conta oggi stabilimenti di produzione in Messico e Brasile ed agenzie commerciali e di servizi in Argentina, Brasile, Repubblica Dominicana, Messico, Portorico e Venezuela.

Dall'inizio del 1981, la Honeywell in considerazione della sempre maggiore importanza rivestita da questa area ha deciso di dare alla propria « Latin American Region » la « *status* » di « Division » e di affidarne la direzione generale al *vice-president* John I. May.

☆

GIOSTRA PER CHIPS



I circuiti integrati o *chip*, usati nella realizzazione dei grandi elaboratori elettronici della Honeywell, sono immagazzinati nei 70 contenitori di questa giostra girevole installata presso gli stabilimenti Honeywell di Phoenix, in Arizona.

Essi vengono automaticamente selezionati ed ordinati nella sequenza necessaria per la successiva fase di montaggio, attraverso opportune istruzioni fornite, tramite la tastiera del terminale, dall'operatrice Margaret Wallace ripresa in questa foto.

(Alberto Berti)

Immagini "computerizzate": un nuovo settore di grande interesse

La consociata francese Cii Honeywell Bull ha acquistato alla fine di marzo una partecipazione di maggioranza dell'azienda belga Correlative Systems International, specializzata nel nuovo campo del trattamento « computerizzato » delle immagini.

Con uno *staff* di sessanta persone, la Correlative Systems International ha sviluppato con successo e venduto in Belgio e Francia il sistema VIPS 2000, facendo registrare alla fine dello scorso anno anno un giro di affari di 125 milioni di franchi belgi.

Il VIPS 2000, uno dei primi sistemi del genere al mondo, è in grado di ricevere (*input* digitale), immagazzinare e visualizzare l'immagine di qualsiasi documento, sia esso una lettera, o un assegno bancario, una ricevuta di pagamento, un *voucher*, un disegno, un diagramma e così via.

Il nuovo capitale dell'azienda belga, aumentato a 24 milioni di franchi belgi, è detenuto per il 62,5% dal gruppo Cii HB e per il restante 37,5% dai signori Borcy, fondatori della ditta.

Le potenzialità della C.S.I. nel suo campo d'azione consentono alla consociata francese di compiere un importante passo in avanti sulla strada della realizzazione delle proprie pianificazioni nel settore dell'*office automation*, che include la trasmissione, oltre che delle immagini, anche di dati, testi, e parole.

Dall'altra parte, l'accordo consentirà all'azienda di Bruxelles di continuare il proprio rapido progresso nelle aree tecnica e commerciale.

La rete Cii HB fornirà il supporto alla vendita del VIPS 2000 a livello internazionale.

Inoltre, a brevissima scadenza è prevista la connessione del sistema con i mini-elaboratori Honeywell.

☆

INCONTRI HISI: EVOLUZIONE E PROSPETTIVE DEI MEDI SISTEMI

AL PASSO CON I TEMPI

Nel mese di maggio la HISI ha organizzato una serie di incontri con gli utilizzatori dei sistemi Livello 64 e 64/DPS, durante i quali si sono esaminate la situazione, l'evoluzione e le prospettive di questa fascia di prodotti.

Alla presenza di un folto e qualificato pubblico si sono svolti presso alberghi-centri di congressi di Milano, Roma, Torino e Bologna degli incontri tra la Honeywell ed i rappresentanti di aziende utilizzatrici di sistemi Livello 64 e 64/DPS, di una fascia, cioè, di prodotti sempre più orientata all'uso di strumenti (tempo reale, *data base*, Query), e di soluzioni (informatica distribuita) capaci migliorare il livello del servizio Edp e la sua efficienza.

Ciascuna manifestazione è stata aperta dall'intervento di un rappresentante di una delle due Direzioni commerciali in cui la HISI ha diviso, per settori di mercato, la propria struttura di *marketing*.

Francesco Lamperti a Milano, Claudio Villotti a Roma, Giuseppe Raina a Torino e Cristiano Zamponi a Bologna, hanno rappresentato le Direzioni commerciali, fornendo informazioni ai presenti sui risultati della Honeywell tanto a livello mondiale quanto nazionale, e sulle caratteristiche degli annunci più significativi per le varie linee di prodotto effettuati negli ultimi mesi. I relatori sunnominati hanno poi introdotto i temi successivamente trattati dai vari collaboratori.

Vediamo ora quali sono stati i principali temi trattati durante le quattro conferenze.

La presenza Honeywell nei medi sistemi

In un mercato il cui *trend* di espansione è particolarmente marcato, sono stati sottolineati gli investimenti e gli obbiettivi della Honeywell nel settore.

In particolare sono stati ricordati gli strumenti realizzati per agevolare le « migrazioni » di un qualsiasi sistema al Livello 64 o al 64/DPS, a protezione degli investimenti e quelli, sempre più sofisticati, che rendono i medi sistemi sempre più vicini ai grandi.

Nuovi prodotti

Sono stati presentati per la prima volta in Italia nuovi prodotti *hardware*: dischi di grande capacità (1.270 *Megabyte* per unità); una nuova famiglia di nastri ad alte prestazioni (768 *Kbyte* al secondo); nuove dimensioni della memoria centrale (che ora giunge ai 4 *Megabyte*); un nuovo *processor*, il Datanet 8, per la gestione delle reti.

E' stata inoltre presentata la possibilità di realizzare il *coupled system*, ovvero l'accoppiamento delle risorse tra due sistemi, che aumenta le *performance*, garantisce la continuità di servizio e consente un'economicità d'uso, poiché le informazioni utilizzate sui due elaboratori sono le medesime.

Per quanto riguarda il *software*, è stata illustrata una panoramica sulla nuova Release GCOS 64-E che rappresenta un ulteriore salto qualitativo sia per le funzionalità sia per la facilità d'uso del sistema.

Il D.S.A.

Il D.S.A. (Distributed Systems Architecture), annunciato dalla HISI sul finire del 1980, è stato descritto agli utenti di medi sistemi nella sua dimensione di nuova soluzione per il decentramento operativo o funzionale su elaboratori satelliti.

Questa architettura permette la realizzazione di reti senza una gerarchia precostituita tra elaboratore centrale e satelliti.

Fra le funzionalità disponibili, è stata realizzata la possibilità di eseguire transazioni su di un satellite con accesso alle banche di dati locali e remote (« transazionalità a due livelli »).

Nuovi strumenti End User

Due nuovi prodotti *software* capaci di semplificare il lavoro dell'utente finale sono stati descritti al pubblico presente: il Query ed il Wordprocessing.

Il Query è un linguaggio ad « alto livello » atto a soddisfare sia richieste estemporanee di interrogazioni o di statistiche a supporto di processi decisionali, sia di sostituirsi convenientemente ai tradizionali mezzi in *teleprocessing* o *batch*.

Il Wordprocessing è un prodotto dedicato al trattamento di testi, documenti, corrispondenze, anche nell'ambito del nuovo settore denominato Office Automation.

Francesco Lamperti, all'inaugurazione dell'incontro milanese.

Telediagnosi

La telediagnosi, o *Remote Maintenance*, il nuovo sistema introdotto dalla Honeywell per migliorare il proprio servizio di Assistenza tecnica ai clienti, tanto per l'*hardware* quanto per il *software*, è stato presentato in tutte e quattro le manifestazioni da rappresentanti della Direzione Assistenza Clienti.

Formazione

Responsabili della Direzione Formazione hanno illustrato i programmi di *Education* aggiornati ai nuovi prodotti ed alle nuove esigenze della clientela.

Un'esperienza

Infine, nell'ambito di tutte le conferenze, si è voluto inserire la descrizione di un'esperienza pratica e significativa vissuta da un utente, la Edic di Milano, utilizzatrice di sistemi Livello 64 e di minielaboratori Honeywell livello 6.

L'applicazione illustrata, riguardante l'area contabile, è stata sviluppata

Un'istantanea della conferenza alla sala del Centro Congressi Hotel Executive.

dall'utente con i più moderni concetti dei *package* applicativi « multiutente », e adotta soluzioni innovative per facilitare la flessibilità, le personalizzazioni e le modalità di utilizzo.

La « Contabilità 80 », questo è il nome del pacchetto, è sviluppata utilizzando le tecniche di *data base* (IDS II) e transazionali (TDS) della quale il geom. M. Morena, direttore della Edic, ha enfatizzato i vantaggi e l'efficacia ai fini applicativi. Il *package*, oltre che ad essere utilizzato dalla Edic per i propri utenti, è già stato fornito ad altri utilizzatori di sistemi 64.

(Un quadro più completo di questo prodotto è stato pubblicato su PanoramaHISI n. 7/8 - luglio-agosto 1980).

Le dimostrazioni

In alcune occasioni si sono accompagnate le presentazioni con dimostrazioni pratiche effettuate con l'ausilio dei terminali video e scriventi e riprese televisive a circuito chiuso su schermo gigante del Query, della Remote Maintenance e della « Contabilità 80 ».

(Paolo Revello e Giuseppe Raina)

Honeywell al salone dell'informatica

La HISI al Convegno nazionale « L'informatica come servizio pubblico » (Padova, 28/30 aprile 1981).

Una serie di applicazioni dei propri elaboratori elettronici ai problemi degli enti locali sono stati presentati in aprile dalla HISI al Convegno « L'Informatica come servizio pubblico » presso la Fiera di Padova.

Nello *stand* sono stati in funzione un elaboratore DPS 4 e un minielaboratore Honeywell 6/43, nonché terminali collegati con i Centri Elaborazione Dati della Regione Veneto e della Regione Emilia-Romagna, entrambi dotati di elaboratori di grandi dimensioni.

Le dimostrazioni previste sul DPS 4 hanno riguardato due tipiche applicazioni dell'informatica nei comuni: la gestione della contabilità finanziaria e contabilità di cassa attraverso terminali e la certificazione anagrafica in tempo reale, applicazioni entrambe già ampiamente collaudate su elaboratori Honeywell in vari comuni.

Sul minielaboratore Honeywell livello 6 (dotato di *plotter*, *digitizer* e videografico) sono state invece presentate applicazioni riguardanti la costituzione di banche di dati per la gestione del territorio. I dati sono quelli provenienti dalla digitalizzazione di rilevazioni cartografiche o aerofotogrammetriche da un lato, e dagli archivi della popolazione dall'altro, e le banche dati così costituite possono essere utilizzate, attraverso l'impiego di appositi modelli matematici, per produrre automaticamente mappe dettagliate (ad esempio a livello isolato o blocco per quanto riguarda il territorio urbano) o carte tematiche utili per la programmazione di interventi sul territorio.

Per quanto riguarda le dimostrazioni « a distanza », attraverso un terminale collegato all'elaboratore 64 DPS della Regione Veneto (in funzione a Venezia), si sono potute avere e combinare fra loro per vari scopi informazioni relative a un archivio Assistibili e a un archivio Medici memorizzati sull'elaboratore in via sperimentale, il primo per la provincia di Padova e il secondo per l'intera Regione.

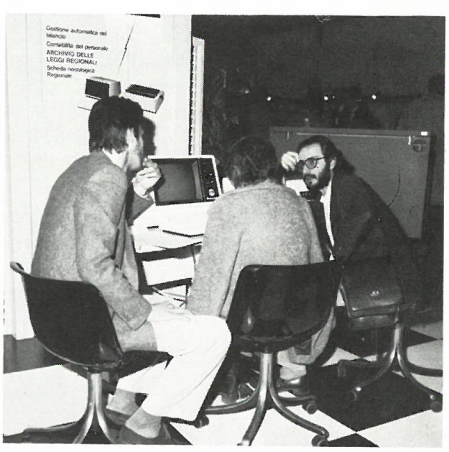
Collegandosi invece all'elaboratore Honeywell livello 66 della Regione Emilia Romagna (in funzione a Bologna), è stato possibile consultare attraverso terminale l'archivio delle leggi regionali registrato nelle memorie dell'elaboratore. Quest'archivio automatizzato, che contiene i testi delle leggi promulgate da tutte le Regioni italiane nonché i testi delle leggi dello Stato e della Comunità Europea richiamate da leggi regionali, viene utilizzato, attraverso terminali, anche da altre Regioni italiane e dal Ministero degli Interni.

Sempre attraverso il collegamento con il Centro Elaborazione Dati della Regione Emilia-Romagna è stato anche possibile, ai convegnisti di Padova, ottenere altre dimostrazioni di ricerca documentaria automatica utilizzanti il *package* Mistral IV.

Gli esempi hanno riguardato le circolari della Direzione Generale della Motorizzazione Civile del Ministero dei Trasporti e gli *abstract* di una serie di articoli di riviste in materia di geologia e di informatica.

Al Convegno di Padova sono state anche presentate due comunicazioni, una sulla già citata « costituzione di banche di dati per la gestione del territorio » (relatore l'ing. Magni della NIAR, divisione DCM, che ha realizzato l'applicazione) e una sulla « realtà degli enti locali e il rapporto di collaborazione fra utilizzatori e fornitori » (relatore il dr. Valagussa, Ragioniere Capo del Comune di Monza).

(G. R.)



Tre immagini dello *stand* HISI alla fiera padovana.

QUANDO IL MODERNO CAVALIERE SCONFIGGE L'ODIOSO DRAGO L'ARMA USATA È L'INFORMATICA

La San Giorgio, azienda famosa per la qualità dei prodotti ed importante per le soluzioni tecniche adottate, aveva un grande problema: la gestione del proprio magazzino. Tenendo fede al proprio nome (quello di un coraggioso cavaliere), ha affrontato... il drago (il pericolo di una caotica gestione) con l'arma più potente (un elaboratore Honeywell).

LA SAN GIORGIO, AZIENDA LIGURE

Fondata a Genova nel 1905 come fabbrica di automobili, la San Giorgio si trovò, allo scoppio della prima guerra mondiale, a dover dedicare le proprie forze alla produzione di materiale bellico, in particolare strumenti di precisione per la Marina e per l'Aereonautica militare.

Questo indirizzo di produzione proseguì nel periodo tra le due guerre, e portò alla fondazione, nel 1921, dello stabilimento di La Spezia.

Il termine della seconda guerra mondiale, ben poco dello stabilimento e della San Giorgio rimase in piedi.

Le tappe della ricostruzione, grazie alle capacità tecniche e all'esperienza di questa azienda, furono però assai brevi.

La prima tappa fu il 1947, quando la San Giorgio entrò a far parte del gruppo IRI-Finmeccanica. La seconda fu il 1954: lo stabilimento di La Spezia, diventò autonomo e assunse la denominazione di San Giorgio Elettrodomestici S.p.A.

La produzione fu nei primi tempi incentrata sui ventilatori, ai quali si aggiunsero nel 1960 altri piccoli elettrodomestici quali le lucidatrici e gli aspirapolveri.

Risale a quell'anno l'inizio della progettazione delle lavatrici, destinate a diventare col tempo il prodotto principale dell'impresa.

E' infatti in questo campo altamente automatizzato che la San Giorgio poté sfruttare maggiormente la propria esperienza tecnologica e l'altissimo livello di specializzazione delle proprie maestranze.

Attualmente nello stabilimento di La Spezia, che occupa complessivamente 810 dipendenti, vengono prodotti tredici diversi modelli di lavatrici, per un volume annuo di circa 250.000 unità delle quali il 35% destinato all'esportazione.

Oltre che con questo prodotto la San Giorgio è presente sul mercato con lavastoviglie, cucine, frigoriferi e come tradizione, con altri piccoli elettrodomestici.

LO SVILUPPO EDP IN AZIENDA

Le prime esperienze nel campo della meccanizzazione delle procedure risalgono al 1964. L'area di interesse è quella amministrativa-contabile: in particolare vengono sviluppate procedure nell'ambito della gestione magazzino, paghe stipendi e contabilità generale. Un ulteriore sviluppo all'Edp viene dato dall'installazione in azienda di un GE 105 a dischi nell'anno 1972.

Col tempo gli ulteriori servizi sviluppati dal centro elaborazione dati riguardano altre aree, in particolare il settore commerciale dove vengono realizzate statistiche di vendita riguardanti i prodotti, le aree geografiche e gli agenti. Inoltre vengono migliorate le procedure esistenti nell'area contabilità e viene aggiunta la contabilità clienti e fornitori.

IL 62 IN AZIENDA

Nel 1980 è stato consegnato alla San Giorgio Elettrodomestici un 62/40, configurato con 256 K *byte* di memoria centrale, una stampante a 600 righe al minuto, due dischi mobili da 58 *Megabyte* l'uno e due video terminali uno dei quali corredato di *hard copy*.

Il nuovo sistema consente una gestione migliorata di tutte le procedure esistenti ed inoltre l'introduzione del tempo reale nella gestione automatica del magazzino ricambi.

LA GESTIONE ELETTRONICA DI UN MAGAZZINO

Il magazzino ricambi è punto di riferimento a base fisica dell'assistenza tecnica ai clienti. Per un'azienda quala la San Giorgio, costruttrice di beni strumentali (che rivolge i propri prodotti ad utenti non specializzati... ma non per questo meno esigenti), l'assistenza alla clientela è, come la produzione ed il *marketing*, attività fondamentale e responsabilità istituzionale.

Infatti, la corretta amministrazione degli interventi di assistenza, la loro rapidità e precisione, rivestono carattere di grande importanza tanto per il costruttore quanto per l'utente ed hanno un peso parificabile alla qualità del

Nelle due fotografie, immagini delle unità produttive presso gli stabilimenti di La Spezia.

SANGIORGIO elettrodomestici

prodotto ed all'immagine di *marketing*.

Al giorno d'oggi, lo sviluppo tecnologico ha reso gran parte dei prodotti strumentali estremamente sofisticati e con questo, in un certo senso, « complicati », e composti di molte parti.

Le operazioni di magazzino che riguardano queste parti non possono più essere controllate manualmente, tanto per la quantità di ogni articolo (che cresce col crescere del successo del prodotto), quanto per il numero di parti che come detto compongono ogni oggetto (che può aumentare col progredire della tecnologia), quanto anche per il susseguirsi di evoluzioni che ogni articolo subisce con lo sviluppo del prodotto (il che presuppone lo stoccaggio di parti di ricambio di prodotti più vecchi accanto a quelle di prodotti più nuovi).

Tutto questo richiede quindi l'intervento dell'elettronica nella gestione di un qualsiasi magazzino.

IL PAC 80: LA GESTIONE ELETTRONICA DEL MAGAZZINO

Il magazzino delle parti di ricambio della San Giorgio Elettrodomestici, rimarchevole per dimensioni, per numero di articoli e per lo sviluppo tecnologico cui sono soggetti, abbisogna di una gestione piuttosto complessa, caratterizzata da queste funzioni: gestione degli ordini; carico e scarico dei prodotti; emissione di bolle di accompagnamento delle merci; controllo delle ubicazioni degli articoli nelle varie « celle » del magazzino; emissione delle distinte di prelievo, con ottimizzazione del percorso dei *trans-pallet* (o traslatori); valorizzazione di magazzino con LIFO; calcolo delle scorte massime e minime, al fine del riordino; agganci a procedure contabili; realizzazione di statistiche di vendita dei ricambi, con istogrammi; valutazione di statistiche degli interventi per prodotto in garanzia e fuori, con rilevazione dei guasti ricorrenti.

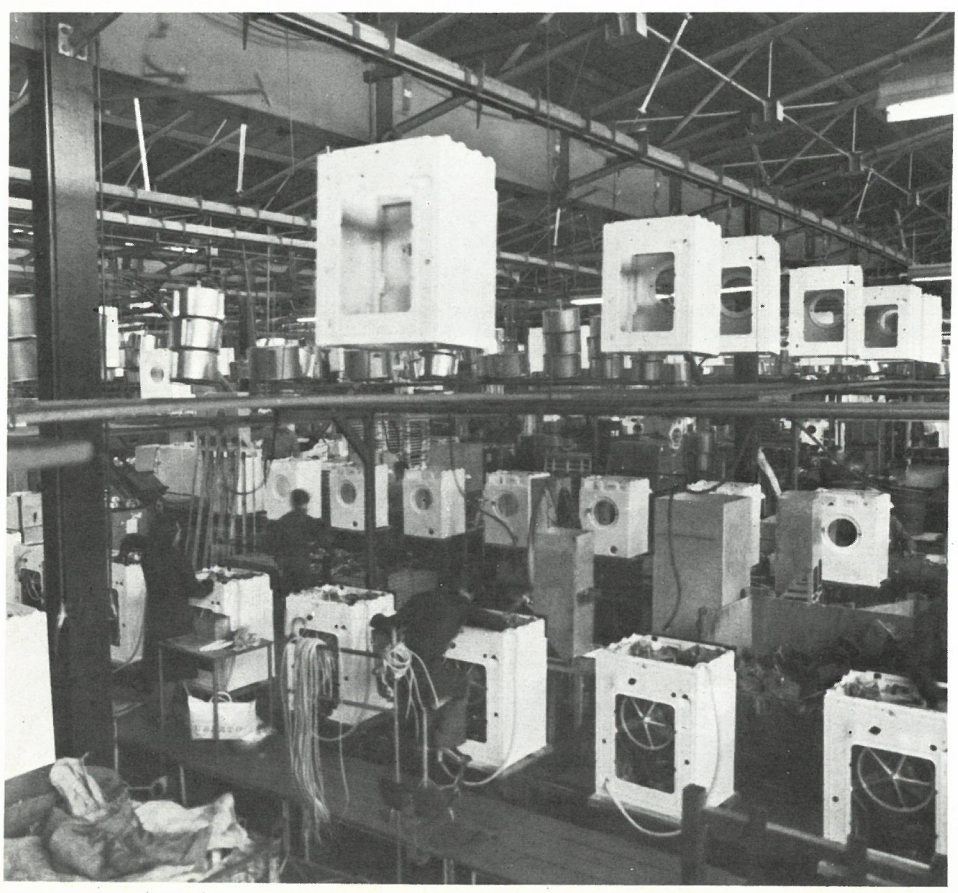
Per realizzare queste procedure, l'azienda ligure ha scelto il *package* applicativo Honeywell PAC 80, nel suo modulo « Magazzino ».

Il programma, che ha per propria caratteristica quella di poter essere personalizzato sulle necessità di qualsiasi utente, consente la gestione delle dislocazioni dei prodotti nelle varie scansie, o « celle », e l'ottimizzazione, attraverso il carico e lo scarico di queste celle, degli spazi del magazzino.

PROSPETTIVE PER GLI ANNI '80

Il tempo reale è destinato a diventare il modo con il quale la San Giorgio tratterà le proprie procedure informatiche. Se oggi lo è il magazzino delle parti di ricambio, in breve diventeranno gestite in *Real Time* la fatturazione, la contabilità generale e le varie contabilità particolari, per un sempre più rapido trattamento delle informazioni all'interno e verso l'esterno dell'azienda.

(Gian Piero Bianco)
Genova



Un DPS 4 per l'energia nucleare

Il C.N.E.N. (Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare) non ha certo bisogno di una scheda di presentazione, in quanto conosciuto da tutti in virtù della sempre crescente importanza che stanno assumendo gli studi sulla energia nucleare quale più immediata alternativa energetica al petrolio.

Ovviamente la ricerca in campo nucleare non è limitata solamente al campo energetico, ma tale settore è certamente fra quelli di maggior « interesse » per l'opinione pubblica.

Questo perché esso è anche il più pubblicizzato dalla stampa nazionale per le note vicissitudini legate alla costruzione delle prime centrali elettriche nucleari.

Ovviamente, per portare avanti studi a contenuto tecnologico-scientifico così elevati, il CNEN si è dotato di apparecchiature e strutture tecniche che gli consentono una razionale gestione ed un incisivo sviluppo delle ricerche. Naturalmente, notevole importanza riveste l'organizzazione Edp ramificata come essa è in tutte le sedi ed i laboratori esistenti in Italia.

La struttura è basata su di una rete nazionale intercollegata composta da una serie di elaboratori di grossa potenza che coprono l'intero settore gestionale dell'Ente e parte delle esigenze scientifiche.

Inoltre, per esigenze specifiche di molti laboratori, esistono un certo numero di mini-elaboratori autonomi, dotati di *software* applicativi molto specializzato.

In un « ambiente » come questo, che in Azienda viene chiamato « di concorrenza », la filiale Enti Pubblici e Nazionali è riuscita ad inserirsi di recente stipulando un contratto di vendita per un DPS 4/41 da installare presso il Centro di Studi Nucleari della Casaccia e che sarà collegato alla rete sopracitata.

Uno dei compiti cui sarà dedicato il DPS 4/41 è quello della gestione di una nuova area: lo studio sulle fonti energetiche alternative. Tale gestione verrà realizzata sulla base di una automazione locale del DPS 4/41 con un appoggio, per i compiti più gravosi, alla potenza elaborativa distribuita sui vari *host*.

Altro interessante settore di applicazione è quello della pianificazione e del controllo di progetti. Il DPS 4 garantirà una gestione manageriale ed un continuo controllo dei progetti in corso presso l'Ente.

Sulle « ali » di tale successo sono in corso ulteriori interessanti trattative in ambito CNEN, tendenti ad affiancare altri sistemi HISI alla struttura Edp oggi esistente.

La notevole « immagine » legata a tale realizzazione e la agguerrita concorrenza battuta in sede di trattativa rendono certamente degna di nota questa notizia.

(Paolo Materozzi)
Roma

Honeywell, in tutto il mondo, ha dato inizio con il 1980 ad un vasto piano, il « Technical Creativity and Innovation Recognition Program » che ha per scopo l'incentivazione dei contributi tecnici provenienti da chi lavora in una qualsiasi delle molte aree in cui l'Azienda diversifica i propri sforzi.

UN PREMIO PER LE INNOVAZIONI

A metà maggio, in via Vida, si è concluso con la cerimonia delle premiazioni dei vincitori, il Programma di Riconoscimento delle Innnovazioni e della Creatività Tecnica 1980 del personale Honeywell italiano.

Presenti all'incontro l'ing. Carlo Peretti, amministratore delegato e direttore generale della HISI, ed il *top management* aziendale.

L'impegno della Honeywell nelle scienze e nella tecnologia è riconosciuto in tutto il mondo, ed i suoi successi, in questo campo, hanno creato la reputazione su cui l'azienda oggi può contare.

E questo assume una particolare importanza se consideriamo che l'ambiente in cui la Honeywell opera, è tra i più progrediti e sofisticati, dove la concorrenza tra le imprese si svolge anche a monte del semplice prodotto, e le quote di mercato si decidono sui tavoli dei progettisti.

Un settore sempre più guidato dalla tecnologia, dove la Honeywell – come ebbe a dire Bill George, vicepresidente per lo Sviluppo a livello *Corporate* – vuol essere sempre in posizione di guida.

Risulta quindi evidente che il successo di un'azienda che opera in queste aree dipende e sempre più dipenderà nel futuro della capacità che le sue persone dimostrano di essere all'avanguardia nella ricerca e nello sviluppo delle tecnologie; e dalla capacità dell'azienda di trattenere ed attirare a sé queste persone.

E' pertanto politica della Honeywell (che vuol mantenere la necessaria competitività, produttività e tempestività nell'immettere sul mercato prodotti e servizi di alta qualità e tecnologicamente avanzati), incoraggiare e premiare la creatività del proprio personale, le sue invenzioni e le sue innovazioni nelle aree della ricerca, dello sviluppo, della produzione, della distribuzione e della manutenzione di ogni prodotto o servizio che porti il marchio Honeywell.

* * *

In quest'ottica la Honeywell ha dato inizio lo scorso anno ad un vasto piano, chiamato « Technical Creativity and Innovation Recognition Program » il cui scopo è quello di incentivare, riconoscendone i meriti e dando maggiore risalto pubblico, i contributi tecnici di chi in Honeywell lavora.

Il programma è composto di quattro iniziative, due delle quali, possiamo definire tradizionali ed altre due create per l'occasione.

Le prime due sono lo Sweatt Award ed i Premi per le Invenzioni, mentre le novità sono il Technical Award ed una prestigiosa rivista tecnico-scientifica.

Il programma così articolato è stato realizzato in tutte le consociate Honeywell e concluderà il primo anno di vita, dopo la premiazione dei vincitori dei vari premi locali (Invenzioni e Technical Award), e la presentazione della rivista, con l'insignimento degli Sweatt Award in programma a metà anno a Minneapolis.

La HISI ha portato a termine la propria parte di programma, premiando i contribuiti innovativi dei propri dipendenti in una cerimonia presieduta da Carlo Peretti, amministratore delegato e direttore generale, alla presenza del *top management* aziendale.

Vediamo ora più in dettaglio quali sono le iniziative che compongono il programma.

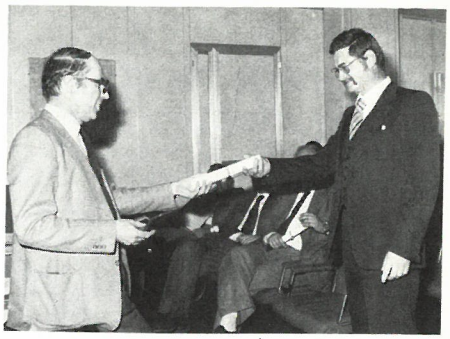
H.W. Sweatt Engineer Scientist Award

E' il premio più alto conferito dalla Honeywell ed il più tradizionale.

Fondato nel 1965, prende il nome di colui che guidò l'azienda per oltre 27 anni, fino al 1961, rimanendone presidente onorario fino alla morte avvenuta lo scorso anno.

Riconoscimento del talento tecnico o scientifico, lo Sweatt ha come caratteristica quella di essere orientato a premiare invenzioni o realizzazioni che si dimostrino significative non solo per la Honeywell, ma per l'intero mondo internazionale della scienza e della tecnica.

La premiazione viene effettuata negli USA da parte dell'alto *management* in una cerimonia che si svolge tutti gli anni a Minneapolis in cui sono riuniti tutti i vincitori di tutto il mondo.



Le Invenzioni Honeywell

Le invenzioni, come soluzioni originali di problemi tecnici (che consentono ad un'azienda – attraverso riduzioni di costi o miglioramenti di prestazioni, o vere e proprie rivoluzioni tecniche – di mantenersi valida nel mercato), fanno parte del progredire stesso di un'impresa ed inoltre costituiscono dei diritti di monopolio di evidente importanza.

Si pensi a tal riguardo alla possibilità che ha un'azienda di garantirsi un vero e proprio, esclusivo, monopolio per certi prodotti; o di ottenere *revenues* attraverso la cessione di licenze (come nel caso dei rapporti tra la Honeywell e la Elebra in Brasile, la Tally in America, o la Nec in Giappone), o infine come mezzo di *cross-licensing* (accordo incrociato di licenze) con i più importanti concorrenti.

La Honeywell, consapevole di questo, già da molti anni, in tutto il mondo (per la HISI dal 1973), premia ogni invenzione oggetto di domanda di brevetto che viene depositata.

Questo riconoscimento, prescinde dall'effettivo ottenimento del brevetto, che come è noto richiede l'espletamento di lunghe pratiche burocratiche.

L'intervento dell'amministratore delegato e direttore generale Carlo Peretti (a sinistra nella foto qui sotto) è stato la prolusione della cerimonia di premiazione del Programma di incentivazione alla creatività del personale Honeywell I.S.I. La consegna dei Technical Award è stata condotta dal direttore generale del Settore Industriale Ludovico Fezzi, a sinistra nella foto sopra, mentre consegna ad Ermano Maccario della « Direzione Hardware & Engineering » il premio per « Disegno e sviluppo del sistema diagnostico del DPS 4 », lavoro che ha consentito a Maccario di vincere pure lo Sweatt Award.

(Foto HISI)

Ludovico Fezzi, a sinistra in questa come in tutte le altre foto consegna a **Guido Torriani**, responsabile della Direzione Progettazione Software il premio per **Vittorio Alessandri** dei « Sistemi Operativi », per « Supporto *Software* del GCOS 4 all'architettura *multiprocessor* del Sistema DPS 4 ».

Marcello Ardizzone responsabile del Servizio Componenti Interattivi ritira il premio per **Donata Spadoni** dei « Componenti Interattivi » per « *Data Management* del *Support File* dell'IPS (Interactive Processing System ».

Piergiuseppe Cavallari dello « Sviluppo Teste di Stampa e Servomeccanismi » per « Progetto della testina di stampa a matrice, per la linea SPPL, adatta alla produzione in grossi volumi, con significativa riduzione dei costi ».

Enrico Spoletini della « Direzione Formazione » per « Progettazione di una metodologia per il disegno e la realizzazione di applicazioni *Teleprocessing* ed estensione all'uso delle *Data Bases* ».

Elisabetta Toscani della « Direzione Formazione » per « Progettazione di una metodologia per il disegno e la realizzazione di applicazioni *Teleprocessing* ed estensione all'uso delle *Data Bases* ».

Dario Cenci della « Pianificazione e Amministrazione della Progettazione Software » per « Miglioramento dell'efficienza dei Servizi di produzione *Software* a Centro Chiuso ».

Ugo Bertolazzi dello « Sviluppo Unità Periferiche » per « Nuovo progetto meccanico della linea di stampanti SPPL per gli anni '80 ».

Andrea Taramelli della « Qualità Materiali » per « Potenziamento *Hardware/Software* di un sistema Sentry per *testing* dei componenti elettronici ».

Fausto Ricci del « MKTG Support » per « Progetto e sviluppo di Cosmofin e Prassitele, linguaggi orientati all'utente finale nelle applicazioni finanziarie ».

Costanzo D'Altoè della « Unità Centrali Dischi » per « Progetto e sviluppo del sistema di simulazione Linea 100 su DPS 4 ».

Luciano Turroni del « Supporto Hardware Sistemi HISI » per « Strategia di manutenzione del Sistema DPS 4 ».

Evasio Savina della « Tecnologie Avanzate » per « Sintesi ottimale di problematiche tecniche e funzionali nel *Design* dei prodotti HISI ».

Novità degli anni ottanta, e completamento del programma, due iniziative originali: una dedicata all'allargamento della base da interessare alla tematica delle invenzioni tecniche, e l'altra creata per incoraggiare le comunicazioni tecniche tra le varie specializzazioni professionali e le varie divisioni aziendali.

Honeywell Technical Award

L'Honeywell Technical Award è il premio ai contributi (di creatività tecnica) provenienti da tutti settori aziendali (dal Marketing alla Formazione, dall'Assistenza alla Produzione, dalla Ricerca allo Sviluppo) che siano significativi per la tecnologia e per i prodotti Honeywell.

Una giuria composta di sei *manager* aziendali e presieduta da Rodolfo Baggiani, direttore centrale del Personale e delle Relazioni Industriali, ha selezionato le candidature ed eletto i vincitori sulla base di criteri predisposti a livello internazionale.

Essi riguardano:

- complessità, grado di innovazione, ampiezza di applicazione
- realizzazioni di superiore livello tecnico che si concretizzino in una posizione di vantaggio tecnico o di mercato per la Honeywell
- contributi fondamentali per la soluzione di importanti problemi di qualità, di producibilità, di riduzione di costi, di applicazione o di servizi
- brevettabilità.

Dalla lista dei vincitori di questo premio vengono selezionati (a livello *Corporate*) gli insigniti dello Sweatt Award, per le loro connotazioni di eccellenza e portata anche all'esterno dell'azienda.

Si tratta di una novità di quest'anno e conferma la rilevanza che viene conferita a questo nuovo premio.

(Foto HISI)

Domenico Cesa Bianchi, responsabile della Direzione Progettazione Hardware di Pregnana, ha consegnato i premi per le Invenzioni. Nella foto sopra, l'ing. Cesa Bianchi, a sinistra, affida a Primo Lodi, responsabile dell'Ufficio Sviluppo Teste di Stampa e Servomeccanismi, i premi vinti da Maurizio Bertoli e Leonardo Faedi dello « Sviluppo H/W Elettromeccanico per SPPL » per « Circuito di pilotaggio per motore passo-passo con soppressione del rumore del motore ».

Scientific Honeyweller

Lo Scientific Honeyweller è una iniziativa editoriale che la Honeywell ha incominciato con il 1980 allo scopo di incoraggiare la formazione e stimolare le comunicazioni tra i tecnici, gli scienziati e gli specialisti che operano in differenti discipline ed in luoghi distanti tra loro, dando spazio e risalto ai lavori tecnici di particolare qualità.

La rivista, un trimestrale, viene realizzata interamente con articoli, interventi, idee dei dipendenti del gruppo Honeywell.

☆

Roberto Cattoni dello « Sviluppo Teste di Stampa e Servomeccanismi » per « Circuito di pilotaggio per motore passo-passo ».

Angelo Casamatta dell'« Unità Centrale Dischi » per « Unità di controllo microprogrammata con possibilità di salto su condizione a più indirizzi diversi in base a scelte tra più condizioni verificate ».

Vincenzo Pizzoferrato dei « Governi Periferiche Lente » per « Unità di temporizzazione multiadattiva per sistema di elaborazione dati ».

Angelo Gaboardi dello « Sviluppo Teste di Stampa e Servomeccanismi » per « Testina stampante a matrice perfezionata con regolazione individuale dei traferri » e per « Testina stampante a matrice con diafonia ridotta ».

Tiziano Maccianti dei « Processatori di Sistema » a, sinistra, e **Vittorio Zanchi** del « System Engineering » per « Sequenziatore di microprogramma per unità di controllo di un sistema di elaborazione dati ».

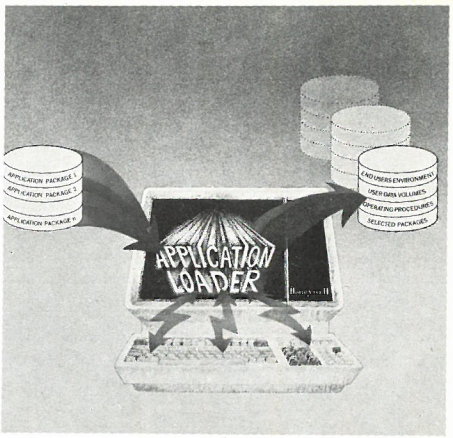
Ferruccio Zulian del « System Engineering » per « Procedimento e relativa apparecchiatura per l'accesso condizionato a risorse comuni di memoria » e per « Procedimento e apparecchiatura per la liberazione di risorse comuni di memoria già occupate ».

Una realizzazione dei progettisti software del Supporto Tecnico e Sviluppi Applicativi del DPS 4 nell'ambito della Direzione Generale Settore Industriale.

Facile, rapido, automatico come bere un bicchier d'acqua

Da oggi installare uno o più pacchetti applicativi sul DPS 4 è un'operazione resa molto più semplice di prima.

Il merito è dell'Application Loader, uno strumento *software* progettato e realizzato dalla Honeywell Information Systems Italia.

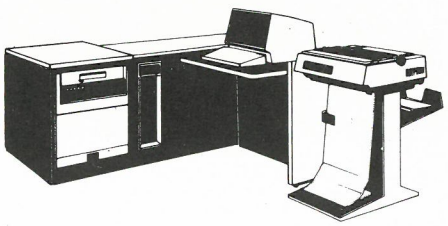


E' ben noto a tutte le persone che hanno avuto a che fare con l'installazione di *package* applicativi, quanto possa essere lunga ed onerosa la loro messa in funzione.

L'esigenza di realizzare uno strumento in grado di eliminare le difficoltà che si incontrano nell'integrare *hardware* e *software* di base di un sistema di elaborazione dati con i pacchetti applicativi, ha trovato, con i primi mesi del 1981, soddisfazione per quanto riguarda il nuovo elaboratore Honeywell DPS 4, nello sviluppo del sistema denominato Application Loader.

E' questo un « meccanismo » di *software* capace di agevolare la messa in funzione di uno o più pacchetti applicativi, richiedendo all'installatore nient'altro che una serie di informazioni estremamente semplici, e caricandosi del compito di integrarli con l'*hardware* ed il *software* del sistema.

Si ottiene in tal modo un facile, automatico e rapido adeguamento del *package* alla configurazione *hardware* e *software* del DPS 4 scelta dal cliente, e all'ambiente operativo circostante. L'operazione richiede l'intervento di una persona che non necessariamente deve essere un esperto.


(DIS. E. UGGERI)

Questo nuovo sistema Honeywell risulta di particolare interesse per risolvere i problemi di installazione di pacchetti applicativi di clienti di prima meccanizzazione, a causa della limitata esperienza di chi normalmente opera alla macchina in questi casi.

Infatti nel progettare questo sistema si è tenuto conto delle componenti culturali dell'utilizzatore e delle caratteristiche del DPS 4, in maniera tale che le competenze dell'uno si traducono nell'appropriato linguaggio dell'altro.

Oltre alla capacità intrinseca di integrare l'applicazione nel DPS 4, l'Application Loader risolve questo ruolo in termini di competenza e semplicità.

Per meglio comprendere il tipo e la semplicità delle informazioni che devono essere fornite all'Application Loader da parte dell'utilizzatore quando dà inizio al processo di installazione dei *package* prescelti, basta osservare che cosa succede quando si affronti un argomento frequente quale la gestione ordini cliente.

Sarà sufficiente che l'utilizzatore, rispondendo sul video alle domande che l'Application Loader gli pone in modo interattivo, fornisca molto semplicemente il numero di clienti da gestire.

Con questa sola informazione l'Application Loader sarà in grado di:

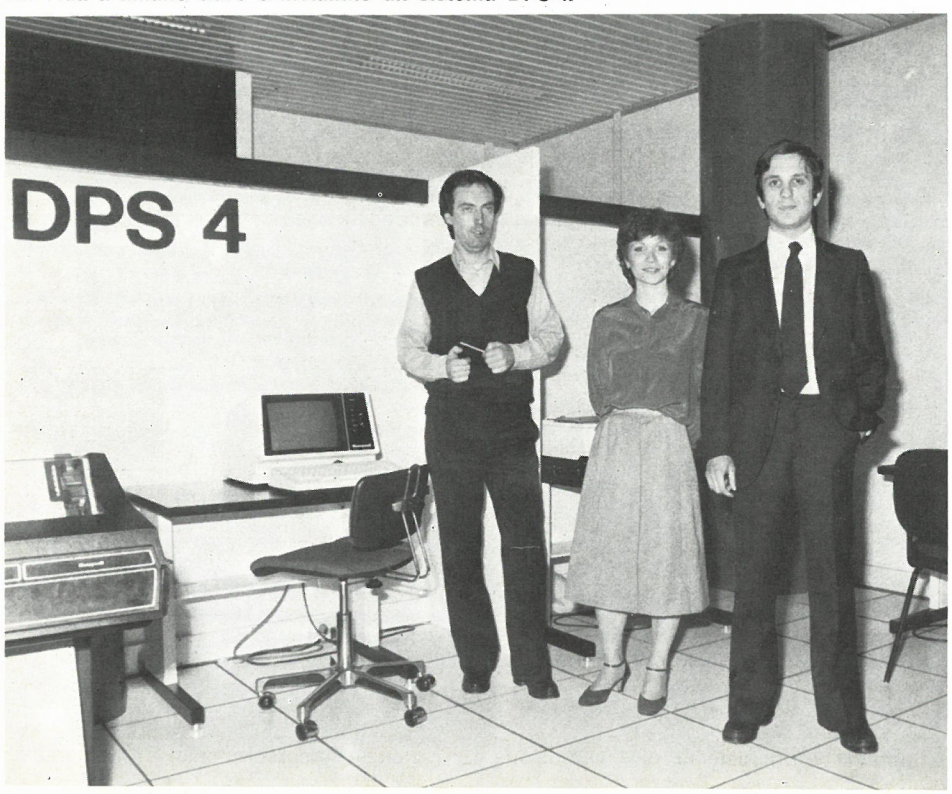
- decidere su quale unità a disco il flusso va allocato
- calcolare le dimensioni del flusso in numero di *record*
- scegliere il tipo di organizzazione del flusso (*indexed*, relativo o sequenziale)
- definire la struttura (dimensioni dei *record*, dei blocchi, ecc.).

Caratteristica importanza del nuovo strumento *software* è la capacità che esso ha di generare automaticamente le normali procedure di lavoro dell'utilizzatore (quali per esempio, l'inizializzazione del sistema, o i salvataggi dei flussi), e di creare l'ambiente I.P.S. (Interactive Processing System) nel quale in seguito l'utente finale potrà svolgere i propri lavori come il caricamento degli ordini o la gestione del sistema.

Per concludere, una ultima caratteristica dell'Application Loader, che si affianca alla facilità d'uso, alla rapidità di installazione ed all'automaticità delle operazioni di integrazione che richiede, è rappresentata dalla capacità che esso ha di economizzare le risorse dell'utilizzatore, diminuendo i costi ed i tempi di installazione e non richiedendo particolari addestramenti al personale addetto.

(Antonio Greco)

Nella foto qui sotto, tre componenti del gruppo di progetto del sistema Application Loader, guidato da Alberto Calamandrei (non presente nella foto): Antonio Greco, primo a sinistra, responsabile insieme con John Green (non presente nella foto) della « User Documentation »; Simona Grossi e Silvano Deusebio responsabili dell'analisi e della programmazione. La foto è stata scattata presso il Centro Dimostrazioni Honeywell di via Vida a Milano dove è installato un sistema DPS 4.



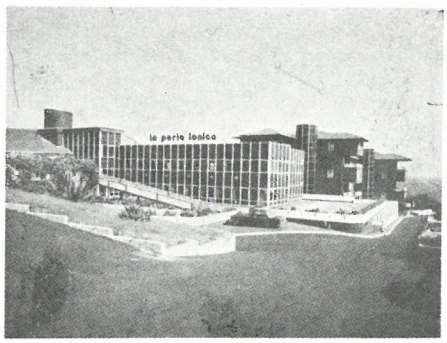
(Foto HISI)

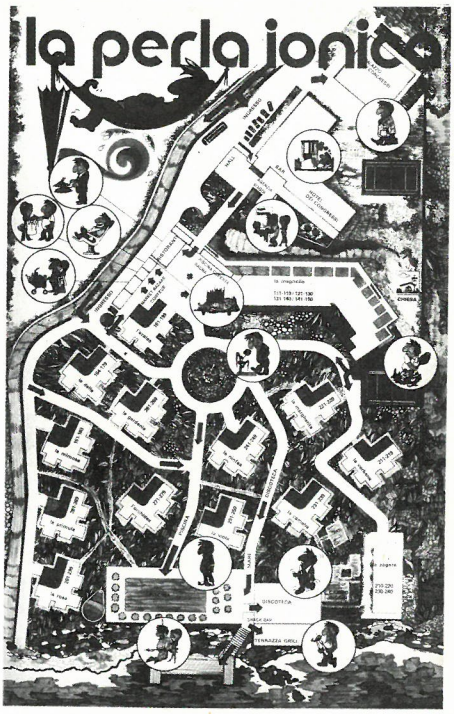
Vacanze di sogno con l'Honeywell DPS 4

Per delle vacanze super, il modernissimo complesso turistico-alberghiero « La Perla Jonica » di Capomulini Urni/Acireale in provincia di Catania, composto da un albergo e da un villaggio per complessivi 1.500 posti affiderà tra breve i propri problemi di elaborazione dei dati ad un sistema elettronico Honeywell DPS 4.

L'organizzazione di vacanze, che ha iniziato la propria attività nel 1977, ha registrato lo scorso anno circa 200.000 presenze durante la stagione: ciò significa una mole di dati non indifferente da gestire con la massima precisione ed in tempi ristretti.

Attualmente meccanizzato con un elaboratore della concorrenza (un sistema S. 32), il complesso jonico verrà dotato di un DPS 4 così configurato: Modello 41, 384 K di memoria, 120 *kops*, disco magnetico 80 + 16 MB, stampante bidirezionale 160 cps, 5 terminali video così ubicati: uno alla contabilità, uno al magazzino, uno al *booking*, uno (più *receive only*) al centralino, ed uno (più *hard copy*) al ricevimento.





Sull'elaboratore verrà utilizzato il *package* applicativo Honeywell S.I.A.L. – Sistema Informativo Alberghiero in Tempo Reale –.

CHE COS'È IL S.I.A.L.

Il SIAL è un *package* in tempo reale orientato alla soluzione delle problematiche di gestione di un centro turistico alberghiero di dimensioni medio grandi.

Gira su elaboratori Honeywell delle linee 62 e DPS 4 ed è scritto in linguaggio Cobol TPS in ambiente transazionale IPS.

La logica con cui è stato realizzato consente la gestione contemporanea di problematiche del tipo alberghiero e del tipo *Villaggio vacanze*. Attualmente viene gestito un Centro Vacanze che ha un totale di 2.500 posti letto.

Il prodotto è composto dai seguenti moduli di base:

- Modulo archivi di base
- Modulo prenotazioni
- Modulo escursioni
- Modulo contabile
- Modulo magazzino.

Modulo archivi di base

Consente il caricamento e l'aggiornamento da terminale degli archivi:

CONTRATTI
AGENZIE
PRESENZE
CAMERE

Modulo prenotazioni

E' il modulo principale della procedura; gestisce in maniera interattiva:

1) INSERIMENTO DELLA PRENOTAZIONE. Sono possibili diversi tipi di prenotazione (di gruppo, di agenzia, di privati). Consente:
   - sviluppo e memorizzazione automatica del costo del soggiorno compresi eventuali *transfer* tramite un aggancio all'archivio contratti e agenzie;
   - memorizzazione di richieste particolari del cliente relative al tipo camera con controllo di disponibilità relativa;
   - memorizzazione di messaggi particolari che verranno poi stampati sulla lista arrivi del giorno;
   - aggiornamento automatico del *booking* e dell'eventuale *allotment* di agenzia.
2) VARIAZIONI O ANNULLAMENTI DI PRENOTAZIONI GIA' EFFETTUATE.
3) RICERCHE. E' possibile effettuare interrogazioni:
   - sull'archivio prenotazioni con diverse chiavi di ricerca (numero prenotazione agenzia, anagrafica cliente, data archivio, ecc.);
   - sull'archivio *booking;* sull'archivio dati contabili ecc.).
4) PREVENTIVI. Consente lo sviluppo senza memorizzazione del costo di soggiorno.
5) CHECK-IN. E' l'operazione di ricevimento del cliente. Consente il controllo dei dati della prenotazione e l'eventuale variazione di essa.
6) CHECK-OUT. E' l'operazione di controllo contabile alla partenza del cliente.
7) CARICAMENTO PRESENZE. Consente l'introduzione dei dati anagrafici rilevati dai documenti e che serviranno per le stampe per la Pubblica Sicurezza.
8) ASSEGNAZIONE - VARIAZIONE CAMERE. Consente l'assegnazione ed il controllo con il tipo di arrangiamento e di camera previsto dalla prenotazione.
9) REGISTRAZIONI CONTABILI. Consente: movimenti di cassa (ogni singolo terminale ha funzione di registratore di cassa), movimenti sui clienti (conto cliente) con chiusura automatica del conto e stampa di ricevuta fiscale o fattura, estratti contabili per agenzia, fatturazione ad agenzia, stampa totali di cassa, chiusura di cassa.
10) STAMPE. Gli *output* prodotti su carta possono essere effettuati in qualsiasi momento su terminale. Comprendono:
    LISTE DEGLI ARRIVI O DELLE PARTENZE PER GIORNO
    TESSERINI PER RISTORANTE
    LISTA *TRANSFER*
    LISTA PRESENZE PER RISTORANTI
    LISTA PRESENZE TOTALI PER MESE
    LISTA CAMERE PER GOVERNANTE
    ELENCO CAMERE
    LISTA PER CENTRALINO
    STAMPA ADESIVI PER BUSTE
    STAMPE PER LA PUBBLICA SICUREZZA E PER ENTE PROVINCIALE DEL TURISMO
    RIEPILOGO PRESENZE MENSILI PER NAZIONI.

Modulo escursioni

Viene gestito un archivio escursioni e *sport* con prenotazione delle varie attività, aggiornamento dell'archivio e produzione di *output* di controllo.

Modulo contabile

E' il modulo di contabilità generale. Serve all'ufficio amministrazione. Sempre in modo interattivo viene gestito l'archivio piano dei conti, l'archivio clienti fornitori il caricamento e la quadratura della prima nota.

Produce tutti gli *output* di tipo fiscale: bollato generale, bollati IVA ecc..., dichiarazioni annuali, allegati clienti e fornitori.

Modulo di magazzino

Gestisce il magazzino centrale: consente lo scarico alle varie utenze per centro di costo e la produzione di dati statistici relativi ai consumi periferici.

Caratteristiche del sistema sopra descritto sono:

- Completa interattività. Ogni singolo terminale può essere abilitato a svolgere qualsiasi funzione.
  D'altro canto non esiste un limite fisico al numero dei terminali, che pertanto possono essere dislocati dove si ritiene siano necessari.
- Elevate velocità di risposta. L'operatore dell'ufficio prenotazioni può dare in tempi brevissimi per telefono al cliente risposte esaurienti circa la possibilità di effettuare una prenotazione, il costo relativo, ecc.
- L'elaboratore quindi si assume il compito di effettuare tutti i controlli consentendo un miglioramento della gestione e dei servizi prestati.

Una novità italiana al 10° General Meeting dell'Associazione Europea di utilizzatori di grandi sistemi Honeywell la HLSUA-Europe (Honeywell Large Systems Users Association), *tenutasi ad Helsinki nel maggio di quest'anno:*

Una nuova procedura per gli Honeywell più grossi

Presentata dalla HISI nell'ambito della Data Base Section dell'HLSUA-Europe un'interessante applicazione del TEX (un sottosistema *time-sharing* che permette e agevola le programmazioni) e del Fortran *time-sharing* (un linguaggio di programmazione) sulla linea di elaboratori Honeywell di maggiori dimensioni; il Livello 66/DPS ed il DPS 8.

L'esigenza di una procedura quale la TFS (Tex Fortran Subschema Optimization) venne per la prima volta sentita nel lavoro di definizione del Sistema Informativo della Formazione (basato su un *data base* DMIV IDS II, sul quale interagiscono procedure TP, Batch e Query).

In quella sede si notò che una volta effettuato il disegno e descritta la serie di caratteristiche dell'archivio, poteva rendersi assai utile uno strumento che rendesse il lavoro di definizione del *data base* maggiormente agevole. Ed è con questo obiettivo che il gruppo Formazione Grandi Sistemi ha disegnato e implementato la procedura TFS.

Il *software* DMIV deve la propria potenza e dinamicità al fatto che l'utente è libero di decidere tra varie possibilità in funzione del tipo di applicazione che desidera effettuare. Ciò può, però, costringerlo a descrizioni che lo occupano per un certo tempo e può coinvolgerlo in problemi di decisione non sempre risolvibili in modo immediato.

In altre parole, in ambiente DMIV, nel lavoro di *data base administration*, risulta utile una procedura che permetta di ottenere in breve tempo la descrizione completa del *data base* (per quanto riguarda sia le caratteristiche logiche che quelle fisiche), nonché le descrizioni di quelle parti del *data base (subschemas)* da utilizzare nelle singole applicazioni.

La procedura TFS nasce con questi intenti e soprattutto con quello di aiutare nella decisione relativa a quali e quanti *subschemas* deqnire.

Essa è composta di cinque funzioni fondamentali:

- generazione automatica ed interattiva della descrizione dell'aspetto logico del *data base*;
- generazione automatica ed interattiva della descrizione dell'aspetto fisico del *data base*;
- generazione automatica ed interattiva del *subschema*;
- scelta automatica ed interattiva del numero ottimale e della struttura dei *subschemas*;
- dimensionamento di un *file indexed* DMIV.

Le generazioni automatiche producono risparmi significativi:

a) una descrizione dell'aspetto logico e di quello fisico, richiede normalmente un dispendio di tempo notevole; dovuto ad un fraseggio necessariamente prolisso per esigenze di chiarezza anche se di facile successiva lettura;

b) inoltre il *data base administrator* deve conoscere pressoché alla perfezione le varie clausole descrittive, formati e l'ordine in cui porle, oppure costringersi, in alternativa, a continue consultazioni dei manuali di riferimento.

La procedura TFS permette, invece, una scrittura sufficientemente rapida delle descrizioni, perfezionabile in una unica sessione *time-sharing*.

Inoltre, essa permette una « costruzione guidata » da un colloquio chiaro e sufficientemente semplice tra utente e sistema, evitando la necessità di consultazioni continue: il passaggio dal disegno e dal riassunto delle caratteristiche generali del *data base* alle varie descrizioni è reso facile ed immediato.

Il problema della scelta dei *subschemas* viene normalmente risolto affidandosi all'intuito o ad esperienze precedenti oltre che, ovviamente, ad una attenta analisi delle strutture logiche utilizzate nelle varie procedure di utilizzo del *data base*.

Lo scopo per il quale nasce la procedura di scelta dei *subschemas* è sostanzialmente quello di fornire uno strumento « oggettivo » di scelta che sia in grado di « ottimizzare » il numero e le dimensioni dei *subschemas*, di fornire delle indicazioni su quali *record* dovranno appartenere ai vari *subschemas* e quali applicazioni vi faranno riferimento.

Ovviamente, per quanto « oggettive » ed « ottimizzate » si tratterà di « indicazioni », nel senso che il risultato della procedura potrà essere ri-analizzato e corretto in funzione di altre richieste strutturali fisiche e/o logiche.

Ciò che conta è però il fatto che si saranno ottenute in breve tempo e secondo criteri specifici ben precisi le « strutture ottimali di base » dalle quali generare i *subschemas*.

I linguaggi di programmazione usati sono Tex e Fortran T/S.

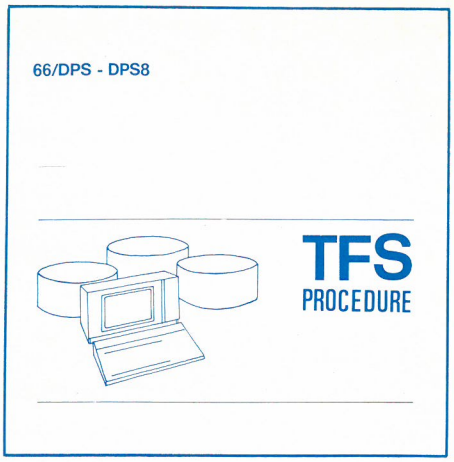
Le notevolissime possibilità del Tex, per quanto riguarda la generazione di testi e la loro edizione, la capacità algoritmica e la idoneità a lavori di tipo interattivo, hanno determinato la scelta di questo strumento per la preparazione delle funzioni di generazione.

Nelle funzioni di scelta dei *subschemas* e nei dimensionamenti, per le quali si ha una notevole durata di elaborazione algoritmica ed una certa complessità di calcolo, è stato preferito l'uso del Fortran T/S.

Esso ha permesso la soluzione di problemi in alcuni casi di una certa complessità logica ed il conseguimento di una notevole velocità di elaborazione, mantenendo quella caratteristica di interattività che si desiderava ottenere per tutti gli aspetti della procedura.

La procedura ha notevoli caratteristiche di generalità, così da risultare utilizzabile nei casi più differenti ed è facilmente eseguibile attraverso i normali strumenti *time sharing*.

(Roberto Doretti)



Tutta la documentazione della procedura TFS è presentata con questa immagine.

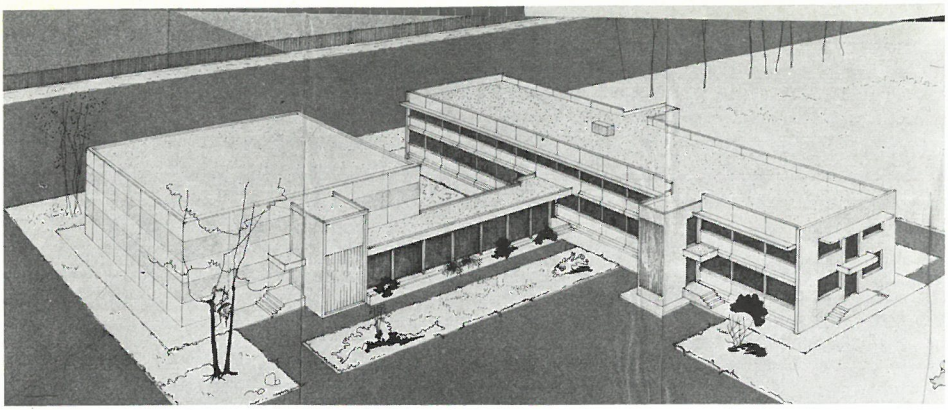
L'elenco delle funzioni permesse dalla procedura, è il primo *output* dell'esecuzione.

```
          *** INFORMATIONS ABOUT EXECUTABLE FUNCTIONS ***

REPLYING TO     FUNCTION?     WITH THE NUMBER, MEANS:
  1   THIS SUMMARY OF FUNCTIONS IS PRINTED
  2   DDL  SOURCE GENERATION IS CALLED IN EXECUTION
  3   DMCL SOURCE GENERATION IS CALLED IN EXECUTION
  4   PARTIAL SUBSCHEMA FROM TOTAL ONE IS CALLED IN EXECUTION
  5   SUBSCHEMA CHOICE  PROCEDURE IS PREPARED TO CALL IT IN EXECUTION
  6   INDEXED PAGE SIZE PROCEDURE IS PREPARED TO CALL IT IN EXECUTION
  0   STOP .



FUNCTION?
```



CONTINUA ANCORA L'ESPANSIONE DELLA NOSTRA AZIENDA

Sorgerà tra breve a Pregnana una nuova palazzina Honeywell

La crisi del petrolio e delle fonti energetiche che ha investito il mondo occidentale negli ultimi anni, e la conseguente recessione economica, hanno obbligato gli operatori del settore edilizio a rivedere gran parte delle proprie teorie architettoniche. Sono così sparite, nei nuovi progetti, soluzioni che sembravano punti fermi acquisiti dall'architettura moderna: si sono infatti sempre più ricercati il contenimento dei costi di costruzione e l'economicità di gestione.

In edifici già esistenti ad esempio si interviene per qualificare sempre meglio gli spazi o per ristrutturare ambienti secondo i canoni di un meno oneroso riscaldamento/raffredamento.

Anche il complesso dei laboratori di Ricerca e Progettazione della Honeywell a Pregnana, come tutti gli aggregati di edifici, è stato toccato da questa nuova politica: gli anni '80 infatti rappresentano anche per questa sede Honeywell il momento di trapasso tra il passato ed il futuro.

In particolare, dopo l'inaugurazione del nuovo *Building* alla fine del '79 e gli interventi di riammodernamento di alcune palazzine, avvenuti lo scorso anno, nel 1981 verranno completati un nuovo edificio ed il rinnovamento di alcuni ambienti.

Si tratta di importanti lavori che l'Azienda ha pianificato per rendere sempre più confortevole ed ottimizzato l'ambiente in cui operano i tecnici di Pregnana e per consentire sensibili risparmi nell'approvvigionamento di energia.

L'ambiente di lavoro

Già lo scorso anno, come abbiamo detto, le palazzine prefabbricate, note come Palazzina Mensa, Palazzina Software e Palazzina Acquisti hanno subito un importante intervento di ammodernamento.

Moquette, nuove vetrature, colori rinnovati hanno reso l'ambiente più confortevole per chi vi opera, con la riduzione dei rumori, la creazione di ambienti più riservati e più gradevoli.

Quest'anno è stato dato inizio alla costruzione di un nuovo edificio di due piani che verrà destinato ad uso ufficio.

Il nuovo edificio, la cui superficie totale coperta sarà di 2.000 mq verrà collegato attraverso una « manichetta », alla nuova Palazzina che a suo tempo ampliò di 1.100 mq le superfici dedicate al *software* ed all'*hardware*.

Anche l'Edificio Principale sarà toccato a breve scadenza da interventi di riammodernamento quali l'insonorizzazione delle pareti trasversali, la doppia pavimentazione del centro di calcolo, l'abbassamento delle fonti di luce.

I risparmi energetici

Proprio nell'Edificio Principale, nella seconda metà dello scorso anno sono stati realizzati diversi importanti interventi che hanno contribuito al contenimento dei costi di riscaldamento.

L'edificio è stato meglio isolato dall'ambiente esterno attraverso l'applicazione di un muretto in calcestruzzo con interposti pannelli di lana di vetro lungo tutta la perimetria esterna; mentre il tetto, 6.700 mq che per effetto dell'inclinazione dello *shed* divengono 7.200, è stato ricoperto con polietilene, lana di roccia ed alluminio.

Alcuni degli interventi che, come abbiamo visto, verranno praticati nel corso di quest'anno e nei primi mesi dell'82 nell'Edificio Principale, saranno importanti anche per quanto riguarda i risparmi energetici.

L'organizzazione

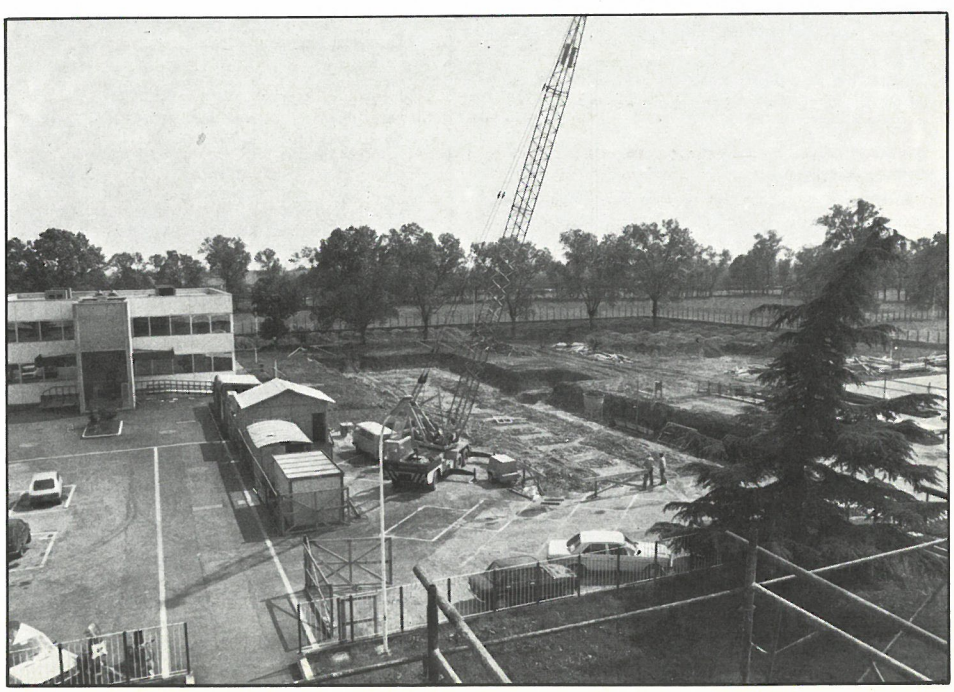
Adeguamento continuo degli ambienti di lavoro alle esigenze di chi vi opera e contenimento delle spese nell'approvvigionamento di energia sono due attività che spesso trovano una correlazione tra di loro.

Questo accade perché risparmio di energia molto spesso significa utilizzare diversamente quanto già esiste o non sprecare risorse.

Per meglio seguire le problematiche energetiche, già da tempo la HISI ha affidato a propri *manager* il compito di raccogliere dati sull'uso dell'energia e fare azione di *feed-back*, di suggerire interventi e coordinare studi e progetti infrastrutturali per quanto concerne questo aspetto. Sono costoro gli Energy Executives: Pier Giorgio Dajelli (per Borgolombardo, Vida, Pirelli e Tazzoli), Pietro Triberti (per Caluso), Piero Cipollini (per Pregnana), Carlo Monguzzi (per tutte le altre sedi Honeywell). Tutti e quattro rispondono a Gianfranco Isani, Energy Manager con responsabilità di tutta l'Azienda.

(Piero Cipollini)
Pregnana

In alto, sopra il titolo, il nuovo complesso di palazzine come sarà quando anche la seconda, quella a destra, sarà completata. L'immagine è tratta dal progetto originale. Sotto, il grande scavo dal quale sorgerà la nuova costruzione.



(Foto HISI)

Nomine e modifiche organizzative

DIREZIONE GENERALE MARKETING ITALIA

DIREZIONE COMMERCIALE INDUSTRIA - DISTRIBUZIONE - SERVIZI

DIREZIONE VENDITE GRANDI UTENTI I.D.S.

Mario Bonzano, *Resp. Filiale I.D.S. Nord-Ovest*:
- Franco Tosati, Resp. Unità di Marketing « Grandi Utenti Piemonte »;
- Giovanni Bertone, Resp. Unità di Marketing « Medi Utenti L. 64 - Piemonte »;
- Pier Paolo Viano, Resp. Unità di Marketing « Mercato Aperto e Concorrenza »;
- Marco Zabot, Resp. Unità di Marketing « Fiat Auto »;
- Mario Bonzano, *Acting*, Resp. Unità di Marketing « Enti Locali ».

DIREZIONE VENDITE SISTEMI DI BASE NORD

Francesco Rossillo, *Resp. Filiale Sistemi di Base Tre Venezie*;
- Enrico Guardamagna, Resp. Ufficio Commerciale Verona;
- Alberto Lonardi, Resp. Ufficio Commerciale Padova;
- Francesco Rossillo, *Acting*, Resp. Ufficio Commerciale Treviso;
- Silvio Gulberti, Resp. Ufficio Commerciale Udine.

Vittorio Baldini, *Resp. Filiale Sistemi di Base Milano*;
- Claudio Caldi, Resp. Ufficio Commerciale Sviluppo Parco;
- Vittorio Baldini, *Acting*, Resp. Ufficio Commerciale Milano Est;
- Maurizio Sanfelici, Resp. Ufficio Commerciale Milano Ovest.

DIREZIONE VENDITE SISTEMI DI BASE CENTRO-SUD

Giampaolo Baldi, *Resp. Filiale Sistemi di Base Toscana*;
- Giuseppe Ortolani, Resp. Ufficio Sistemi di Base Umbria.

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' DIVERSIFICATE

DIREZIONE PROGETTI SPECIALI

Carlo Pedroni, *Resp. Direzione Marketing Progetti Speciali*;
- Ambrogio Chieppi, Resp. Filiale Vendite Indirette;
- Ulisse Destro, Resp. Filiale Vendite Dirette;
- Alberto Mari, Resp. Filiale Vendite Estero.

RESPONSABILI DI SEDE

Sede di Verona, Resp. ing. Enrico Guardamagna.

Convenzione Credito Commerciale

Con riferimento alla convenzione stipulata dalla HISI con il Credito Commerciale, Emilio Fagnani, responsabile della Funzione Tesoreria, segnala che:

« Si porta a conoscenza dei dipendenti che, a partire dal 1° maggio 1981, i tassi riconosciuti da parte del Credito Commerciale sono i seguenti:
- depositi attivi: 13% lordo;
- depositi passivi: 20,50% lordo ».

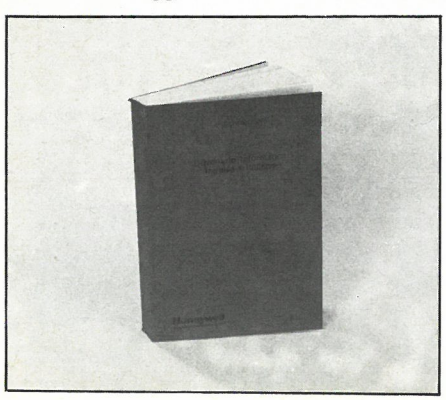
☆

Biblioteca

UN VOCABOLARIO HONEYWELL

La Direzione Formazione della Honeywell Information Systems Italia ha preparato un dizionario tascabile Inglese-Italiano.

L'opera è stata calibrata sulle necessità di chi deve leggere documenti tecnici redatti in inglese che trattano i vari argomenti dell'informatica.



(Foto HISI)

Il dizionarietto è stato arricchito di 2.500 parole di uso corrente nella lingua inglese che aggiunte ai circa 5.500 termini tecnici specifici dovrebbero evitare la consultazione di altri vocabolari per comprendere un normale testo tecnico.

Si è voluto inoltre completare il volumetto, inserendo una breve sintesi delle principali regole grammaticali e sintattiche ed una rubrica in bianco per aggiunte, completamenti ed annotazioni.

L'autore del piccolo vocabolario è Ciro Scrobogna, in Azienda dal '62 e dal '72 istruttore presso la Direzione Formazione.

L'attività di Scrobogna è oggi quella di responsabile del coordinamento, della realizzazione ed alla conseguente gestione del materiale didattico destinato al Selftraining Field Engineering.

E' questo una particolare formula didattica che consente il decentramento dei Corsi di Formazione per tecnici di Assistenza Clienti affidando a ciascuno studente l'approccio personale alla parte teorica.

☆

ASSOCIAZIONE SPILLE D'ORO DI CALUSO

L'Associazione Spille d'Oro

Il 25 marzo si è tenuta l'assemblea delle « Spille d'oro, sezione di Caluso » che ha approvato, a grande maggioranza, lo statuto, preparato dal gruppo coordinatore.

Scopi dell'associazione

Merita citare l'articolo 1 dello statuto:

A) Mantenere saldi ed incentivare i vincoli di amicizia e fratellanza fra gli anziani della Società, siano essi in servizio che a riposo.

B) Rinsaldare i rapporti di fattiva collaborazione fra essi e la Honeywell Information Systems Italia.

C) Provvedere, col contributo dell'Azienda, ad iniziative ed attività che rivestono carattere sia turistico-ricreativo che socio-culturale, valendosi a questo scopo anche dei contatti con Associazioni o Enti che, sul piano nazionale, abbiano le stesse finalità, purché di tipo apartitico e aconfessionale.

Si potrebbe rilevare che i lavori richiamati negli scopi dell'associazione non sono certamente tra quelli più di moda.

Menzionare l'amicizia, la fratellanza, la collaborazione e porle al disopra dei partiti e delle confessioni, può sembrar anacronistico e forse privo di realismo.

In realtà gli anziani HISI hanno costituito per tanti anni il cemento di questa Azienda in costante evoluzione, proprio facendo leva su questi valori.

Il consiglio direttivo

Nel corso della stessa assemblea è stato eletto il nuovo direttivo, così composto:

Presidente:	Sig. Pietro Peretti
Segretario:	Sig. Stefano Ricca
Tesoriere:	Sig.ra Rina Ceresa
Consiglieri:	Sig. Carlo Bertoni
	Sig. Franco Broglia
	Sig. Giuliano Fava
	Sig. Franco Giacometto.

Si è inoltre deciso e provveduto al tesseramento individuale che, a consuntivo, ha registrato l'adesione di 53 Spille d'Oro.

Come prima iniziativa concreta del gruppo è stata organizzata una gita sociale a S. Vittoria d'Alba, con visita ad un importante stabilimento enologico ed al Museo del Castello di Grinzane Cavour.

☆

S.come sconto

SISTEMI D'ALLARME

Generale Elettronica

Milano, 13, piazza Fratelli Bandiera
tel. (02) 20.43.800 - 20.20.46

Sistemi di allarme, antifurto e antincendio, su misura dell'utente.

L'azienda, *leader* sul mercato nazionale, propone ai dipendenti Honeywell i propri prodotti a prezzi di reale interesse; mette loro a disposizione i propri tecnici per consulenze gratuite riguardanti ogni problema collegato con la sicurezza di abitazioni ed edifici; sottolinea l'efficienza del proprio servizio di assistenza funzionante 24 ore su 24.

PROFUMI E COSMETICI

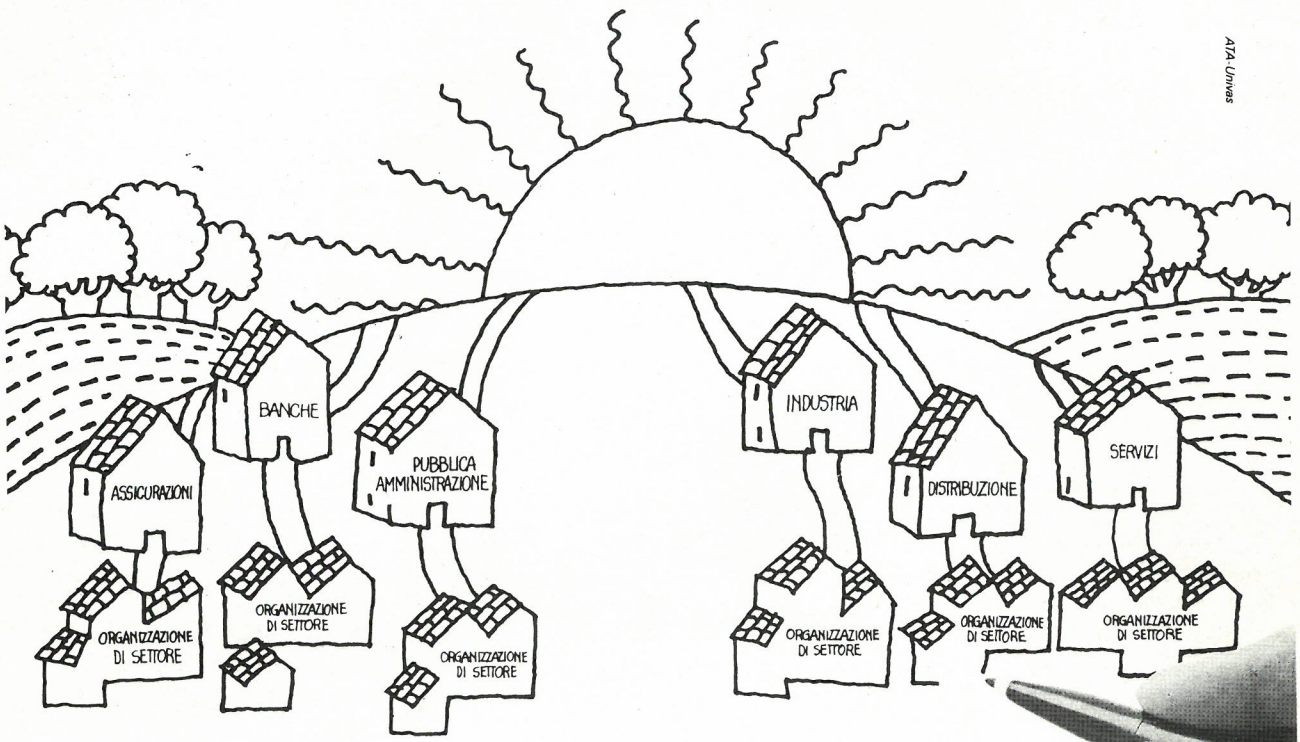
Profumeria Priscilla

Milano, 119, viale Zara, tel. (02) 68.05.17
Sconto 15% sui prezzi di listino.

☆

"I problemi non sono uguali per tutti."

Ma non per tutti è così ovvio.



La Honeywell infatti è l'unica azienda di informatica che si è data una struttura di marketing in grado di affrontare i problemi specifici di ogni specifico segmento di mercato.

Una struttura che nasce, già al vertice, con la divisione della Direzione Generale Marketing in due distinte Direzioni Commerciali: una che si occupa della Finanza e della Pubblica Amministrazione Centrale e l'altra dell'Industria, della Distribuzione e dei Servizi. Dalle due Direzioni Commerciali dipendono Direzioni Vendite diverse, a seconda dei diversi settori di applicazione, e filiali orientate ad occuparsi di problemi omogenei. Motore di questa struttura sono i funzionari commerciali e i system analyst. Per loro alla Honeywell vengono tenuti appositi corsi di specializzazione dai quali escono veri e propri esperti in grado di risolvere, da specialisti, gli specifici problemi di ogni cliente.

Oltre che dalla preparazione e dall'esperienza, i funzionari e i system analyst sono aiutati dal Centro che provvede a fornire loro know-how e strumenti già pronti per distinti settori applicativi, mettendoli sempre nella condizione di trovare insieme al Cliente la risposta ottimale.

Questa volontà di struttura per settori è spinta fino al complementare canale di vendite, costituito dai distributori i quali, supportati in termini specialistici dalla Honeywell, vendono attraverso la propria organizzazione gli elaboratori micro e mini. I problemi non sono uguali per tutti e tutti hanno diritto ad una soluzione specifica. Honeywell lo sa.

Honeywell

Honeywell Information Systems Italia

La conoscenza a monte della soluzione.

16

Pubblichiamo il primo annuncio pubblicitario relativo alla campagna di « settore ».

Questa campagna, che parte con il mese di giugno, conterà un totale di oltre 300 uscite su circa 80 testate scelte tenendo conto della segmentazione del nostro mercato.

La serie di annunci ha una parte grafica che cambierà di volta in volta pur mantenendo alcuni elementi fissi (come la mano del disegnatore e l'ape).

Anche per questa campagna si è scelta una comunicazione semplice che tende, in questa prima uscita, a far conoscere gli orientamenti alla segmentazione del mercato della Direzione Generale Marketing Italia.

Honeywell

Honeywell Information Systems Italia

panoramaHISI

Via G.M. Vida, 11 - 20127 Milano
tel. (02) 28.86-1